

◆ **Monsignor Sepe annuncia i contenuti del documento con cui la Santa Sede solleciterà un indulto «per alleviare le sofferenze di chi vive nei penitenziari»**

Il Papa: clemenza ai detenuti nelle carceri di tutto il mondo

Il 9 luglio messa a Regina Coeli per il Giubileo dei reclusi
Il Pontefice lancerà l'appello per «un atto di perdono»

La signora Amato favorevole al Gay pride

■ C'è stato anche un fuori programma che ha piacevolmente sorpreso gli esponenti dell'Arcigay, nell'incontro dell'altro ieri a Pisa tra esponenti del movimento omosessuale e Giuliano Amato, al termine di una manifestazione a sostegno del gay pride in programma a Roma. Il presidente del Consiglio, ricevendo la delegazione, ha ribadito di ritenere inopportuna la manifestazione gay e di essere contrario al suo svolgimento. A quel punto si è avvicinata al gruppo una signora, che stava assistendo al colloquio un po' indispetta, ed ha detto sorridendo: «Ma io sono dalla vostra parte». «Ma lei signora fa parte dello staff?», le ha chiesto De Giorgi. «No», è stata la risposta, «sono la moglie di Amato». L'agenzia Noi, diretta dal presidente onorario di Arcigay Franco Grillini, ha espresso un giudizio positivo sull'incontro. In particolare per il fatto che «dopo avere espresso comprensione per la politica dei diritti civili degli omosessuali - si legge - Amato si è detto disponibile ad un gesto di riconciliazione».

SEGUE DALLA PRIMA

valutando singoli casi. Sollecitato a chiarire se anche Ali Agca, che il 13 maggio 1981 sparò a Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, con le ben note conseguenze per la salute di quest'ultimo, monsignor Sepe ha risposto: «Debbo ripetere quanto il Santo Padre ha detto e cioè che l'ha perdonato fin da quando andò a trovarlo nel carcere di Rebibbia, ma tutto quello che riguarda la giustizia è nelle mani delle competenti autorità italiane». La richiesta di un atto di clemenza da parte del Papa prescinde dal caso Agca, anche se potrebbe comprenderlo in base alle valutazioni delle autorità italiane. Sarà, invece, importante perché di carattere generale per avvicinare i governi e l'opinione pubblica mondiale, in particolare, di quei Paesi dove si continua a praticare la pena di morte.

Va ricordato quanto si fosse rivelato decisivo l'intervento del Papa sul governatore del Missouri, in occasione della sua visita del 28 gennaio 1999 a St. Louis (Usa) alla quale fu presente anche il Presidente Bill Clinton, riuscendo a far trasformare la pena di morte di un condannato all'ergastolo. Un atto che fece allora molto discutere e anche la richiesta più generale che Giovanni Paolo II si accingeva a formulare e motivare non mancherà di

riaprire un dibattito, proprio negli Stati Uniti, nel quadro della campagna elettorale in corso per le presidenziali. E tra le tante giornate giubilari, Giovanni Paolo II ha deciso di dedicarne una anche di poveri, agli emarginati, in primo luogo, delle grandi città fra cui Roma, la sua diocesi della quale ieri ha celebrato il giubileo. Anzi, di fronte alla enorme partecipazione popolare, dato che nelle varie parrocchie ieri non si è celebrato messa per fare affluire tutti in piazza S. Pietro, il Papa ha detto commosso: «Grazie Roma, amatissima Roma, grazie». C'è stata una grande raccolta di denaro che servirà a potenziare le opere caritative e ad ampliare il poliambulatorio della Caritas alla stazione Termini. Il 6 ottobre, poi, arriverà a Roma la Madonna di Fatima.

Ieri pomeriggio, dopo le dichiarazioni di monsignor Sepe, il portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls ha precisato che il comitato centrale per il Giubileo ha in preparazione un documento, indirizzato alla chiesa universale e non ai governi, sulla situazione dei carcerati nel mondo. Sarà un testo articolato che affronterà il problema sotto molteplici punti di vista, e non formulerà richieste precise di provvedimenti tipo amnistia o indulto che potrebbero esservi presenti come suggerimenti o idee. Il testo verrà reso pubblico prima del Giubi-

Il Papa abbracciato da una giovane durante la messa



IL CASO

Ali Agca fra speranze e misteri irrisolti

CITTÀ DEL VATICANO Quel pomeriggio del 13 maggio 1981 rimane una data storica perché Giovanni Paolo II, colpito gravemente all'addome dal terrorista turco Ali Agca, poteva morire e, sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, praticato dallo scomparso prof. Crucitti e dai suoi collaboratori, uscì salvo dalla Camera operatoria. Il Papa ha, poi, detto che il colpo non fu mortale perché «deviato dalla Madonna di Fatima» tanto che ha voluto inserire il bossolo nella corona di quella Madonna.

Il 27 dicembre 1983, Giovanni Paolo II decise, a sorpresa, di recarsi a Rebibbia, dove era rinchiuso Ali Agca, condannato all'ergastolo dalla magistratura italiana che cominciò, anzi, ad indagare per cercare di individuare chi fosse dietro quell'ambiguo personaggio arrivato dalla Turchia. A tale proposito va ricordato che il 28 novem-

bre 1979, mentre Giovanni Paolo II atterrava ad Ankara in un clima piuttosto ostile, tanto che all'aeroporto c'era solo il capo di Stato e tanta polizia ma nessun civile, sul giornale «Millyet» (La Nazione) appariva un articolo minaccioso di Ali Agca, il quale scriveva tra l'altro: «Se questa visita non viene cancellata, è certo che io ucciderò il Papa». Un anno e sei mesi dopo Ali Agca tenterà di uccidere davvero il Papa e, fortunatamente, non c'è riuscito. Nei diciassette anni trascorsi da quel 27 dicembre 1983 nulla di particolare si è saputo di quel colloquio, rimasto segreto, tra il Papa ed Ali Agca nella stanzetta isolata del carcere di Rebibbia. Il Papa fece sapere come ha ribadito ieri mons. Crescenzo Sepe, che lo ha perdonato. Sono rimaste senza prove le tante ipotesi di complotto ed Ali Agca continua a tacere, ma, paradossalmente, vuole la «grazia» e non si capisce su quale base. Di recente, dopo Fatima, questo ambiguo quanto astuto personaggio ha cercato di attenuare la sua colpa dicendo che la sua mano sarebbe stata «guidata» da una forza divina. La sua personale responsabilità è, invece, chiara e ne sono convinti anche in Vaticano, ma la magistratura italiana non è riuscita ancora a scoprire i risvolti. Ora Ali Agca si appellerà all'indulto che sarà chiesto dal Papa, ma, forse, è giunto il momento che, finalmente, dica la verità. A. S.

le dei carcerati in programma per il 9 luglio. «Si tratta - ha spiegato Navarro - di un documento rivolto alla chiesa universale, che verrà inviato a tutte le chiese locali, e che non riguarda solo situazioni particolari». «Il documento, ancora in preparazione - ha aggiunto - sarà reso pubblico molto pro-

abbilmente prima della visita del Papa a un carcere romano, in occasione del giubileo dei detenuti. Certamente il testo affronta il tema della condizione dei carcerati nel mondo, dal punto di vista umano, sociale, pastorale, è un testo complesso che non fa richieste concrete, ma piuttosto fornirà idee su

tutti i problemi e non solo su provvedimenti di clemenza». «Sappiamo comunque - ha concluso Navarro - che ancora prima che fosse reso pubblico il contenuto di questo testo, governi diversi, in occasione del Giubileo, hanno preso misure a diversi livelli di giustizia o amnistia». ALCESTE SANTINI

IN BREVE

Mafia, Agrigento manette a superlatitante

■ Gli agenti della squadra mobile di Agrigento hanno arrestato la notte scorsa il presunto boss latitante Giuseppe Vetro, 46 anni, ricercato dal '96 per associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, omicidi ed estorsioni. Vetro è stato catturato nelle campagne dell'agrigentino, a 4 chilometri dalla sua abitazione di Favara. Vetro è considerato il capomafia di Favara ed uno degli uomini più stretti della cosca dei corleonesi capeggiata dal Brusca, ed è stato catturato in compagnia dell'imprenditore Gregorio Lombardo di Favara.

Contrabbando la Finanza «abborda» una nave

■ Un blitz nel cuore della notte, un abbordaggio nel Tirreno realizzato da una trentina di «baschi verdi» e militari della stazione navale della Guardia di Finanza per bloccare una nave battente bandiera greca (la «Biancaneve», lunga 140 metri) e dare un nuovo colpo ai contrabbandieri. Un ulteriore segnale dello spostamento delle rotte preferite dai mercanti illegali di sigarette dalle supercontrollette coste pugliesi alle acque della Campania.

Muore rapinatoro inseguito

■ Harapinato un supermercato e, inseguito dai carabinieri, si è schiantato con l'auto dopo una folle corsa. È accaduto sabato sera a Torino. Il giovane Massimiliano Andronico, 26 anni, nato in Sicilia, ma residente da molti anni a Torino, commerciante, giunto alle forze dell'ordine per rapine e furti. Sabato, Andronico harapinato un supermercato di Rivarolo Canavese (Torino), facendosi consegnare, sotto la minaccia di una pistola, l'incasso, pari a un milione e mezzo circa. L'allarme è scattato subito. I carabinieri lo hanno inseguito per circa 40 chilometri. Poi, dopo una corsa folle, la tragica fine.

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.

Mod. ANNA cm. 255 basi e pensili
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis
Frigo frizzer, forno, piano cottura

£. 700.000
£. 960.000
£. 1.660.000

Totale cucina **£. 1.660.000**

361,51
495,79
857,30

Mod. PAOLA CASTAGNO
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis
Frigo frizzer, forno, piano cottura

£. 1.380.000
£. 960.000
£. 2.340.000

Totale cucina **£. 2.340.000**

712,71
495,79
1.208,50

rud

nonsolomobili

www.rudmobili.it

siamo presenti con i nostri stand presso:

- la **ipercoop** di Arezzo
- la **ipercoop** di Montevarchi
- la **coop** di Poggibonsi
- la **coop** di Viareggio
- la **coop** di Piombino
- la **coop** di Cecina
- la **coop** di Livorno
- la **coop** di Avenza Carrara
- la **coop** di Grosseto
- la **coop** di Orbetello

I NOSTRI PUNTI VENDITA

- CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)**
Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213
- FOLLONICA (GR)**
Via dell'Agricoltura, 1 - Tel. 0566 50301
- S. ANSANO VINCI (FI)** - Via della Chiesa
Tel. 0571 584438 - 584159
Fax 0571 584211 - 584446
- BASSA - CERRETO GUIDI (FI)**
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580386 - Fax 0571 581153
- Loc. PRATACCI (AR)**
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042
- VALTRIANO - FAUGLIA (PI)**
Via Provinciale delle Colline
Tel. e Fax 050 643398
- CASTELLINA SCALO (SI)**
Strada di Gabbroce, 8
Tel. 0577 304143

FINANZIAMENTI A 12 MESI
TASSO ZERO TAN = 0,00% TAEG = 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON: **COMPASS** SPA
GRUPPO BANCARIO MEDIABANCA

se vuoi l'arredatore a casa tua
GRATUITAMENTE
chiama un qualsiasi
punto vendita
oppure il

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-255933
SERVIZIO CLIENTI

